

REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

Argomenti





PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE DI MONTEMURLO
50045 MONTEMURLO

P. S. I.

PSI

1

24-11-70

Montemurlo,

Caro Helio, Scusa se ti didurbo, ma ho parlato con Carlo che mi ha convinto di progettare direttamente a te il seguente problema: qui a Montemurlo, causa il disordine da noi trovato, oltre a dare lo spunto al Ucico Comune, avremmo deciso di darlo anche al Segretario Com., perché anche egli responsabile delle precedenti malcamere istituzionali - Abbiamo apprezzato per lungi unattirare una certa perigliosità, una entro gennaio se ne andrà e fin da ora procede con consoli stroriosissimi di essere in mare e non abbiamo un'applicabilità - Per il nominativo da sostituire ancora non ne abbiamo parlato così i nostri alleati comuni, ricorreci si sono presenti di ca. 600/700 mila lire me, mentre dovresti alle sole cancellerie ed in più le dipendenze il posto è molto ambito ~~attualmente~~ e ci sono ancora da molte parti per accaparrarselo; l'ultima di base, da giudicarmi sufficientemente da un mio amico funzionario in Prefettura, è che un suo collega identificato ministerialmente è ministro, tramite eliminazione degli interventi, socialista e quindi, tramite ipotesche sul posto - Non mi è riuscito a fare delle serie ipotesche, ma il solo fatto di trovarmi lui niente il nominativo, ma il solo fatto decide se a piedi un uomo di Settimana, mi ha fatto decidere a ringraziarti e te hai influenza nel Prefetto oppure tramite i tuoi amici di Roma (ed io non dico, qualche tuo mi prende un appuntamento, gli andare anche lui per trattare all'aria le altre manovre e provare un nuovo di volta nostra fiducia - Se così fosse, avvertimi via email, e io prosporrei il seguente nominativo: — 10

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE DI MONTEMURLO
50045 MONTEMURLO

P. S. I.

22
vv. Raffaele Costanza - (anni 34) - attualmente segretario
di Comuni di Cagli e di Borgagni (Cino) — Egli è un mio
miserissimo amico e per noi sarebbe di assoluta fiducia anche
in dissidenze fra un Deputato - Tuttavia è anche capace,
per quanto ti possa informare direttamente dal sindaco
uno di quei paesi, farci telefonare al 347780 si silenzio,
g. De Mattia —

Non mi ha progettato altri problemi che, dopo avergli
dato una scorsa, ti prego passare al Gerlegi —
Avv. Registrazione di Montemurlo: Sto attendendo i "modelli" da
un gradimento di quei affidati l'incarico; danno un'altra
ma traccia di plausibile giustificazione forse la quale
mi farà trovare la legge per il riferito all'avv. Marzotto
dei come sono in campagna, dicono che se facciamo un
piacere al ministro, quanti poi se ne può ricordare in
nessun suo quesito bisogna — Tuttavia il Giovanni Signori
mi aveva detto che tu avevi fatto un accordo col
Marzotto, invece anche stasera il sindaco mi ha presentato
questo nesso; forse i comunisti malati si sono impegnati
a più troppo con il Gantignani ed il Benelli, che ha lasciato
che a me non danno pace —

Situazione antoninista a Prato: anche se nostra che l'ha
seguita a cura dei miei impegni di lavoro, che in questo
modo non finito troppo, e dei miei numerosi viaggi
d'oltro, posso dire che si aggrava sempre più (diminuisce
%)



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE DI MONTEMURLO
50045 MONTEMURLO

P.S.I.

(3)

Montemurlo,.....
e ciò sia possibile) - Un po' dipende dal fatto che noi
comunisti oggi non abbiamo una vera linea politica
- proporre, ~~ma~~ un solo dipende che non abbiamo sotto -
vernos da distribuire, cosa che invece il fronte di sinistra
può fare - In questi giorni, per il solo fatto di dover
proteggere i comunitensi da un ente assistenziale, si trova
piatto l'indelicato - Per evitare che, sotto questo alle
elle blandizie e magari ammireggiato perché non gli
hanno fatto niente, ci ~~proibiscono~~ tendano a pronosticci lo
accanti (a prendersi una rincorsa perché è sufficiente
niente vero) consiglierci di chiamarci in Regione
che se non in Segreteria (lì sarebbe d'accordo) di
offrire il posto al Paolo Risaliti fintanto che non sta
unito il concorso per il prossimo di categoria) -

Passo a parlarti, Giandomenico, per avere
distribuita te direttamente; spero che presto ci
chiamerete per scambiarci un po' d'idee, perché è
tanto che non ci vediamo ed invece, specialmente
noi periferici, avremmo bisogno di un po' più di legge -

Davide Rizzi



Partito Socialista Italiano

Sezione dell'Internazionale Socialista

L. SEGRETARIO

• 4910

ESPRESSO

00186 - Roma,
Via del Corso, 476 - telef. 67.78

Dott. Lelio LAGORIO
Presidente Regione
Via della Robbia, 66
FIRENZE

Caro Lagorio,

il compagno GIUSTI Dino, impiegato presso il Provveditorato OO.PP. per la Toscana e che svolge mansioni di segretario del Vice Provveditore e preso l'ufficio del Personale, desidera ottenere il distacco presso l'Amministrazione Regionale.

In questa fase di formazione dei quadri del = l'Amministrazione dell'Ente, ti sarò grato se vorrai intervenire perché il Giusti possa ottenere il trasferimento.

Ti allego un breve suo curriculum in modo tale che possa avere maggiori elementi di valutare l'even-tuale ufficio.

In attesa di ricevere un tuo cortese riscontro, ti ringrazio e ti saluto molto cordialmente.

(Giacomo Mancini)

AS/mb

C U R R I C U L U M

Geometra GIUSTI Dino - anni 54 - residente in Firenze - Via Goro

Doti n.16 -.

Attualmente impiegato VV.DR.II^o presso il Provveditorato OO.PP.
per la Toscana, Segreteria del Vice Provveditore e Ufficio Perso-
nale.

Invalido di guerra I[^] categoria, Invalido civile pensionato per
malattia dalla Banca Nazionale del Lavoro, già I^o cassiere.
20 anni di servizio in Banca.

DICHIARAZIONE DI VOTO DEGLI AUTON. MISTI

I sottoscritti compagni del C.D. Regionale, i quali si ricollegano alle posizioni di "AUTONOMIA SOCIALISTA" non approvano il documento presentato dal Segretario Regionale.

Ecco non tiene conto dei recenti lavori del Comitato Centrale che :

- 1°) ha interpretato con realismo la situazione politica italiana, sostenendo però la linea di "centro sinistra" pur riconoscendo le obiettive difficoltà, reclamando la stabilità del Governo e tenendo conto dei mutamenti che stanno emergendo nelle forze politiche e sociali ~~dell~~ Paese, e che tuttavia non consentono oggi di ~~lavorare~~ diversi equilibri politici se non con una fuga in avanti e creando così pericolosi vuoti politici;
- 2°) ha riconfermato che fuori dei valori ideali del Congresso di Venezia (autonomia, indipendenza, iniziativa del socialismo) non c'è un ruolo per il Partito Socialista in Italia;
- 3°) ha impegnato il Partito ~~a~~ superare i contrasti artificiali, ad essere una organizzazione unitaria e ~~a~~ estendere in periferia lo spirito di collaborazione che negli ultimi tempi ha animato la Direzione.

In questo spirito di collaborazione, i sottoscritti compagni ~~sono inter-~~ venuti in questa sessione del C.D. Regionale, con la volontà di riconoscere le possibili convergenze e rifiutando di accentuare artificialmente i motivi di dissenso.

Si rancorano perciò che la maggioranza del C.D. Regionale ~~abbia rifiutato~~ di approfondire quel confronto di idee e di proposte fra compagni, auspicato dalla base del Partito ed anche dal C.C. ~~ma~~, ed abbia imposto di votare un documento preparato in anticipo, presentato rigidamente in Assemblea.

~~Sig.~~ Bonari Realmo
Caprini Fernando
Lagorio Lelio
Lucchini Everardo
Pagliari Arnaldo
Sicca Giulio-Tito
Signori Silvano
~~V~~alginigli Ottavio

Ak. PSI

Nucleo Aziendale Socialista
A.S.N.U. Firenze

Firenze li 24/12/1970-

Alla Segre eria Provinciale del P. S. I.
FIRENZE
Ai membri dell'Esegutivo Provinciale
» " del Direttivo "
Loro indi, issi

Cari compagni,
a nome dei socialisti del N.A.S. - A.S.N.U., facendo seguito a nostre comunicazioni già inviate alla Federazione, questa segreteria chiede che, prima di decidere sull'attribuzione degli incarichi per il rinnovo dei consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate, si ascolta ^{con} improprio il parere dei netturbini socialisti. Essi sostengono valide motivazioni politiche che la Presidenza dell'ASNU debba essere assegnata al nostro Partito. Essi non intendono che venga disattesa questa loro volontà di portare un contributo alla Azienda ed alla intera città di Firenze. Siamo sicuri che un partito quale il nostro di lunghe tradizioni democratiche terrà conto dei voleri della base. Con questa cogliamo l'occasione per porgervi i più fraterni saluti.

LA SEGRETERIA DEL N.A.S. - ASNU -
M. M. Mattioli

8

Nucleo Aziendale Socialista

TORGUATO GINEPRARI

Firenze, 17 dicembre 1970

Alla Segreteria della Federazione
Provinciale del Partito Socialista Italiano

FIRENZE

Ai Membri dell'Esecutivo Provinciale

Ai Membri del Direttivo Provinciale

LORO INDIRIZZI

Cari compagni,

a nome dei socialisti del N.A.S. - A.T.A.F., facendo seguito a due lettere già inviate alla Federazione, questa segreteria chiede che, prima di decidere sull'attribuzione degli incarichi per il rinnovo dei consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate, sia ascoltata in proposito il parere dei tramvieri socialisti.

Essi sostengono con valide motivazioni politiche che la Presidenza dell'A.T.A.F. debba essere nuovamente attribuita al Partito Socialista Italiano.

Essi non intendono che venga disattesa questa loro volontà di portare un contributo ad una questione che tanto li riguarda da vicino e che tanto dovrebbe interessare il Partito per l'importanza dell'Azienda nell'ambito cittadino e comprensoriale.

In attesa di una sollecita convocazione, vi porgiamo fraterni saluti.



La Segreteria del NAS - ATAF



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

FEDERAZIONE PROVINCIALE

50123 FIRENZE

VIALE F.lli ROSELLI, 20 - TEL. 287.667 - 284.187 - 275.225

OGGETTO: Proseguimento dei lavori dell'Attivo.

Prot. n. 1859/IV/3
Circ. n. 122
RC/lf

- A tutte le Sezioni del P.S.I.
- Ai Membri del C.D.

LORO INDIRIZZI

Cari Compagni,

ai lavori dell'Attivo del 12-13 u.s. si è registrato una vasta partecipazione degli iscritti, come notevole è stata la richiesta da parte dei compagni di volere intervenire nel dibattito. Essendo il tempo a disposizione insufficiente per esaurire i lavori, e non volendo strazziare un dibattito per altro auspicato e sollecitato, a grandissima maggioranza è stata approvata la decisione di proseguire nella stessa sede, Circuito Affratellamento, v. Gian Paolo Orsini, 73, i lavori dell'ATTIVO PROVINCIALE NEI GIORNI:

SABATO 19 DICEMBRE dalle ore 15,30 alle 20.

Eventualmente

DOMENICA 20 DICEMBRE dalle ore 9 alle 12,30.

Cogliamo l'occasione per inviarvi cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Uinto Dini)

IL RESP. ORGANIZZAZIONE

(Roberto Cassigoli)

Amato

Montepulciano 11/12/70

Al Raggruppamento
di Autonomia Socialista
presso La Federazione PSI
FIRENZE

Cari Compagni,
ho ricevuto la vostra lettera (se così si può chiamare) sulla situazione interna della Federazione Fiorentina, e del Comitato Regionale.
A parte i fatti nudi e crudi da voi denunciati e che ogni uno può valutare in modo diverso, onestamente vi dirò che i vari =gruppi= (compreso il vostro) da voi messi in luce, non può da solo ed isolatamente ricevere la fiducia della base del Partito.

La conclusione, poi, pare unitaria, dal momento che tutti i gruppi sarebbero rappresentati in segreteria. Allora perché gridate allo scandalo? perché fate circolare questa lettera piena di astio? perchè, infine, volete riaccendere la polemica, se non l'odio, tra compagni che militano nello stesso partito?

Se il risultato, la conclusione a cui è giunto il Comitato Regionale, è frutto di =transformismo politico= perchè siete stati al gioco? perchè siete entrati in segreteria?

Non vi chiedo una risposta. Vi chiedo una riflessione.

La base, dice a voi come a tutti gli altri gruppi, BASTA con le lacereazioni stupide e con la guerra tra compagni. Il PSI, malgrado le sue ripetute mutilazioni, ed i suoi errori, sta riprendendo credito perchè si è riconlegato al movimento politico dei lavoratori ed ora sta giocando la grossa carta della sua esistenza, della sua ragion d'essere.

A parer mio bisogna vincere questa partita, o questa battaglia come dir si voglia, perchè, presunzione a parte, siamo l'unico ed il solo partito capace di interpretare l'aspirazione del popolo italiano.

Fini amola, una buona volta, di agitare l'insofferenza verso ti=zi o caio, e lasciamo agli iscritti al partito, che sono capaci, di giudicare la politica che il partito stesso porta avanti, e perchè no, anche le esuberanti ambizioni di certi compagni.

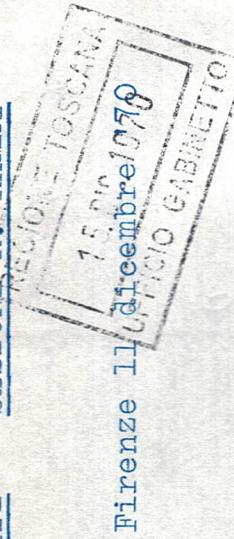
Saluti fraterni

Mario Dottori
C.d.L.-Montepulciano

*Mario Dottori
C.d.L.-Montepulciano*

P. e. Lelio Lagorio

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE G. PACCHI SEZIONE G. PILATTI
COMITATO INTERSEZIONALE
AI COMPAGNI
DELLE TRE SEZIONI



M M

Cari COMPAGNI,

i Comitati Direttivi delle sezioni Pacchi, Pilati, Ramat hanno costituito un Comitato Intersezionale allo scopo di esaminare ed affrontare più concretamente i problemi locali e stabilire un più vivo contatto con la popolazione dei rioni.

L'azione intersezionale si svilupperà in un costante rapporto con gli amministratori socialisti mediante incontri in occasione dei quali verranno discussi i temi di maggiore interesse per la città e le nostre zone.

La prima riunione sarà tenuta PRESSO LA SEZIONE R. RAMAT,
VIA CENTOSTELLE 19, IL GIORNO VENERDI' 18 DICEMBRE ALLE ORE 21,30
ed avrà come tema:

- La limitazione della motorizzazione privata nell'ambito urbano
- Creazione di un efficiente servizio di trasporto pubblico
- Rilancio del centro storico mediante iniziative di turismo che culturali

- Iniziative tendenti a fare di Firenze un centro commerciale a livello nazionale e internazionale.

Saranno presenti alla riunione i membri del gruppo consiliare socialista di Palazzo Vecchio:

- | | |
|-------------------------|---|
| Enrico Ciastelli | - assessore alla pubblica istruzione |
| Enzo Enriquez Agnoletti | - consigliere comunale |
| Olinto Dini | - consigliere comunale - segretario della Federazione |
| Mario Leone | - vice sindaco |
| Guglielmo Seravalli | - assessore alla polizia e annona |
- Contando sulla vostra presenza e sul vostro contributo alla discussione, cordiali e fraterni saluti.

12



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Sociazione Italiana dell'Internazionale Socialista

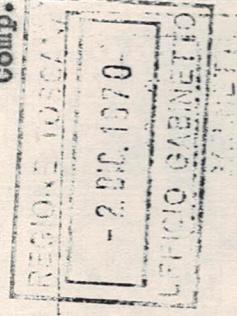
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

rot. N.
(da citare nella risposta)

50123 Firenze, li 1/12/70

Viale Filli Rosselli, 20 Tel. 287667 284187 275225

O G G E T T O



Comp. Olinto Dini- Segretario della
Federazione del P.S.I., Viale F.lli
Rosselli 20, Firenze.

Caro Dini,

dopo l'episodio di questa notte sul merciai pede davanti alla Fedez-
razione al momento che siamo usciti dalla riunione del C.E, non ho bisogno
di motivare la ~~la~~ decisione che sto per prendere.
Considerato che ogni sforzo e ogni intenzione di buona volontà da me manifestata
nell'intento di contribuire a migliorare i rapporti interni del gruppo
dirigente, al fine di ritrovare la maggiore unità possibile per ridare slancio
all'azione politica della Federazione, vengono resi vani, ho deciso di rassegnare
le dimissioni dal C.E, e dall'incarico di responsabile del settore a me affidato.
Pertanto ti prego di informare gli organi direttivi ed esecutivi della mia deci-
sione.

Fraterni saluti,

Antonio Chiarelli



PARTITO—SOCIALISTA ITALIANO

FEDERAZIONE PROVINCIALE

50123 FIRENZE

VIALE F.lli ROSELLI, 20 - TEL. 287.667 - 284.187 - 275.225

— — — —

PROPOSTE PER LA DISCUSSIONE IN PREPARAZIONE DELL'ATTIVO PROVINCIALE IN PROGRAMMA PER I GIORNI 12 e 13 DEL PROSSIMO MESE DI DICEMBRE.

- 1 -

=====

Un Attivo Provinciale è senza dubbio un momento importante per la vita del Partito. Infatti, oltre che rappresentare l'occasione per un utile incontro, consente di avere un indispensabile scambio di idee fra tutti i compagni che, di per se, rappresenta la migliore verifica della linea politica e della situazione organizzativa e strutturale del Partito nella nostra Provincia.

Abbiamo pensato di dare un tema centrale al nostro Attivo:

IL P.S.I. NEGLI ANNI '70 intendendo così richiamare l'attenzione di tutti i compagni sull'importanza che assume oggi il poter disporre di un Partito moderno, agile, che sappia, con strumenti nuovi e dinamici, celarsi nella realtà politico-sociale di ogni giorno, recepire direttamente dalle varie categorie sociali ed in particolare dai lavoratori i motivi di lotta, collocarsi alla testa di questi movimenti qualificandosi come la sola forza politica capace di portare il Paese verso un effettivo progresso sociale. Questa strategia rimane condizione primaria per l'affermazione della nuova società: la società Socialista che noi, nella democrazia e nella libertà, perseguiamo e vogliamo conquistare.

E' perlomeno superfluo parlare ora della situazione politica alla luce degli ultimi importanti avvenimenti. A tutti è nota la posizione del Partito in ordine ai vari problemi che si presentano sulla scena politica di questi giorni e, d'altra parte, questo argomento sarà approfondito in sede di Attivo. Pur tuttavia vale la pena di sottolineare l'impegno continuo e costante con il quale il P.S.I., tramite la sua delegazione al governo, è chiaramente protetto verso l'acquisizione di importanti forme le quali non possono non provocare una favorevole impressione su tutta l'opinione pubblica.

A questo punto deve essere inquadrata la collocazione del P.S.I. nello schieramento della sinistra italiana. Che il Partito Socialista Italiano sia un Partito democratico è stato

che fino a poco tempo fa, certamente nel demagogico tentativo di strumentalizzare la forza operaia, volevano classificare il Partito Socialista come una forza politica asservita a biechi discorsi di formule e di potere. Ed è stata proprio la tenacia della nostra azione parlamentare e governativa la risposta migliore che potevamo dare a questi troppo facili profeti del trasformismo socialista. E' stata la presa di coscienza delle classi lavoratrici le quali si sono resse conto della insostituibile funzione che il P.S.I. sta svolgendo in direzione del mondo del lavoro; anche questa presa di coscienza ha indotto e consigliato un più cauto giudizio nei confronti del nostro Partito.

In questo contesto è utile riaffermare l'autonomia del P.S.I. da tutte le altre forze politiche dello schieramento nazionale. Il PSI è nel governo di centro-sinistra poichè ritiene che questo tipo di formula sia oggi l'unica in grado di governare il Paese. Non nascondiamo certo le difficoltà che delresto sono, facilmente intuibili poichè facciamo parte di una coalizione non certo completamente omogenea, pur tuttavia non esistono, oggi, alternative tali da provocare un capovolgimento dell'attuale linea politica del Partito ed il nuovo clima politico che, fra l'altro, ha portato all'approvazione al Senato della legge sul divorzio, è indubbia dimostrazione della influenza che il P.S.I. può e deve esercitare a livello governativo.

Relativamente ai nostri rapporti con il P.C.I. occorre sottolineare che l'atteggiamento di questo Partito nei nostri confronti sta mutando anche se, questa "rivelazione" sulla validità dell'azione Socialista, debba essere vista più come timore di spostamenti di consensi verso il nostro Partito anzichè come la dimostrazione di un avvenuto processo autocritico all'interno del P.C.I. che, finalmente, decide di mettere a disposizione di una valida politica riformistica l'enorme potenzialità elettorale che è ancora in grado di organizzare. Riteniamo però che questo processo autocritico, che peraltro esiste in alcuni ambienti comunisti italiani, non abbia ancora da offrire serie garanzie e che la nostra azione debba rimanere stimolante, volta essenzialmente a provocare una più sollecita maturazione politica del tradizionale elettorato del P.C.I. Profondamente rimangono le differenze iconi in tema di politica estera come pure diversi sono i concetti della pace, della libertà e della democrazia, dai ultimi avvenimenti occorsi in seno al P.C.I. (MANIFESTO) sarebbero far riflettere sulla reale situazione interna di quel partito.

Una considerazione diversa merita invece il P.S.I.U.P. il quale, dopo anni di sogni, pervaso da una non più colabile situazione,

di crisi precongressuale, assume atteggiamenti che lo qualificano, ormai, per un Partito ~~dei~~ ^{ad} assumere posizioni sempre più estremiste nel tentativo di costituire un polo di attrazione per i vari movimenti extraparlamentari, non disdegnando una politica volta a catturare, nell'ambito del P.C.I., quei voti tradizionalmente estremisti e, contemporaneamente, infiltrandosi nel gruppo del Manifesto con l'evidente scopo di cercare un "gemellaggio" sulla cui realizzazione crediamo di dover dubitare. Ci sono, nel P.S.I.U.P., molti compagni che rientrano nel Partito e questo costituisce motivo di profonda soddisfazione.

Il trasformismo elevato a strategia del P.S.U. ci dispensa dal ripercorrere il cammino della scissione nel tentativo di cogliere l'intima essenza di quella fredda, calcolata e sciagurata operazione. Ormai è a tutti chiara la meta socialdemocratica e siamo convinti che l'elettorato, tratto forse in inganno da una falsa polemica nei nostri confronti, saprà tradurre in termini di mancanza di consensi la riprovata mala fede di questo partito. Del resto la crisi ormai definitiva del P.S.U., verificabile in termini di mancanza generale di fiducia, è la migliore risposta che il popolo italiano poteva dare.

Un altro punto sul quale l'Attivo dovrà pronunciarsi riguarda il processo di unità sindacale. La riunione unitaria tenutasi a Firenze alla fine di ottobre potrebbe aver gettate le basi per un effettivo processo unitario. Il P.S.I. si batte per questa UNITA' la quale è, di per sé, l'unico modo per l'affermazione dei diritti dei lavoratori. Su questo importante punto è necessario che i compagni intervengano nella discussione portando il proprio contributo di idee.

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL PARTITO

Come dicevamo all'inizio gli "anni 70" richiedono un tipo di Partito completamente diverso da quello del quale disponiamo. Intendiamo: quando diciamo "Partito completamente diverso" intendiamo il superamento e l'inadeguatezza di un certo modo di concepire la dinamica politica e non la rinuncia a quel patrimonio di lotta condotta da protagonista. Se, ad esempio, il Partito dimostrò di essere moderno ed attuale, dinamico e pronto ad interpretare le aspirazioni della maggioranza del Paese, quando decise di partecipare al governo di centro-sinistra, questo dinamismo si è venuto affievolendo fin dall'inizio e si è pimbati nell'immobilismo quando non tutte le ri-

chieste si sono tradotte in acquisizioni. La prima conseguenza dell'inattività è certamente l'immobilismo.

Dobbiamo pensare ad un tipo di Partito nuovo anche nelle sue strutture tradizionali.

LA SEZIONE. In Città, per esempio, non può più essere considerata come pretesto d'incontro fra tre o quattro compagni. La Federazione ne predispose, a suo tempo, un piano di ristrutturazione delle Sezioni Cittadine tendente a 26 le 40 Sezioni esistenti. Non si può certo dire che questo "piano" abbia incontrato il consenso dei compagni i quali, pur accettandolo sulla carta, non lo hanno mai tradotto in attuazione. Molte sono le ragioni che spiegano un simile atteggiamento; esse vanno da ragioni di natura affettiva, di attaccamento cioè alla propria Sezione, a ragioni psicologiche spesso assai complesse. Comunque, analizzarle in sede di Attivo sarebbe certamente molto interessante.

Riteniamo che la piccola Sezione abbia esaurito il proprio compito. Oggi la Sede del Partito deve calarsi in una dimensione diversa. Potremmo dire: la piccola Sezione di ieri sta alla logica politica di ieri, ad un modo di far politica del passato; come la grande Sezione di oggi deve aderire alla mutata situazione che ORA si deve registrare; con una dinamica, quindi, completamente nuova rispetto alle esperienze passate. La Sezione deve essere il centro di propulsione politica in permanente contatto con i problemi reali, calata in una dimensione nuova più aderente alla profonda trasformazione della società: LA DEMENSIONE DEL QUARTIENE. Avremo così Sezioni numericamente consistenti ed in grado di sviluppare una tematica politica consona elle necessità di un Partito che voglia definirsi moderno. Quanto ordine del giorno inizieremo con questa frase: "l'Assemblea della Sezione di.....". Ebbene tutti noi ben sappiamo che se in calce ad ogni O.d.G. (approvato quasi sempre alla unanimità) decidessimo di apporre le firme cci presenti la reale situazione si rivelerebbe ben diversa da quella che troppo spesso vogliamo far credere. Ogni Sezione di Quartiere dovrebbe poter disporre di strutture idonee. locali adatti ad assolvere compiutamente alle esigenze proprie di questa Sezione tipo. Si tratta, ovviamente, di un problema strutturale ed economico pur tuttavia la sua soluzione si impone in un termine di tempo ragionevolmente breve. Questo tipo di ristrutturazione non prevede certamente il togliere la bandiera del Partito la dove esiste, anzi. I NUCLEI hanno precise funzioni ed importanti compiti da assolvere e siamo tutti convinti dell'utilità della presenza territoriale del Partito. In questo quadro può essere facilitato

ed autonoma attività della Sezione, tutt’altro, si può invece raggiungere un duplice obiettivo e cioè: 1) impegnare le Sezioni a dare attività per lomeno nella misura in cui saranno chiamate a riunirsi per discutere sui problemi dei quali intendono investire il Comitato; 2) tutti i compagni vengono ad sentirsi impegnati in varie Commissioni di Lavoro al fine di elaborare iniziative in ordine ai problemi socio-economici che interessano tutta la Zona. Oltre a questo vantaggio di carattere organizzativo, inteso come momento di attivizzazione, si viene a perseguire un altro validissimo obiettivo che è appunto, come dicevamo prima, una univocità di linguaggio nelle diverse Amministrazioni Comunali della Zona, pur avendo spesso tipi di Giunte completamente diverse tra loro. Naturalmente, un simile fine viene perseguito tramite il preventivo contatto con tutti i compagni della Zona; scaturirà dalla discussione che si svilupperà nel corso delle riunioni del Comitato direttamente dal confronto di idee ed esperienze singole messe a disposizione di tutti. Va anche detto che il Comitato di Zona oltre che rappresentare il momento di sintesi fra più Sezioni, con la possibilità di perseguire fini comuni nel campo amministrativo ed economico, rappresenta un permanente anello di collegamento con la Federazione, dando a quest’ultima, la possibilità di avere un quadro preciso dei vari problemi interessanti la Zona evitando quel dannosissimo disgregamento ed abbandono nel quale si trovano ad essere alcune Sezioni della Provincia. Come tutti i compagni ben sanno esiste un progetto di suddivisione in Zone del territorio provinciale, a dire il vero, alcuni Comitati sono già costituiti e funzionano regolarmente. Si tratta ora di estendere questa iniziativa a tutte le Zone allo scopo di completare in breve tempo questa costituzione. Ogni Sezione ha ricevuto a suo tempo circolari nelle quali si spiegavano i criteri che regolano i Comitati di Zona e daltra parte insistiamo dal momento che crediamo di poter affermare che la ricostituzione dei Comitati di Zona è un fatto altamente sentito fra i compagni di base in quanto intravedono in tale organismo uno strumento efficiente sia per la soluzione di problemi di ordine politico ed economico sia per assicurare un più stretto rapporto con la Federazione. Si pone il problema del funzionamento di questi Comitati e sulla opportunità dei funzionari responsabili. Delicato e complesso problema sul quale sarà opportuno sentire il parere dei compagni.

Una giusta rivalutazione meritano anche

LE COMMISSIONI DI LAVORO PROVINCIALI poiché debbono rappresentare

al Partito a condizione che si riesca a trovare un giusto equilibrio tra i suoi componenti, equilibrio, ben s'intende, che tenga conto della necessità di sfruttare, nella individuazione ed elaborazione di temi specifici, oltre ai tecnici del settore, tutte le varie componenti sociali del Partito garantendo così il risultato che sia il frutto di una omogenea impostazione e, conseguentemente, verificato al confronto di globali esperienze.

Lo stesso discorso vale per i N.A.S. Si è detto più volte che i NAS rappresentano un incisivo strumento politico nei luoghi di lavoro. Una considerazione logica se teniamo conto del ruolo, importantissimo e delle funzioni che questi organismi hanno soprattutto per il loro continuo contatto con i lavoratori, fra i lavoratori. Il problema delle strutture e del potenziamento dei NAS è quindi un problema di estrema attualità nel contesto di un rilancio politico ed organizzativo che deve vederci tutti impegnati. Se noi ribadiamo la necessità che il Partito riassuma la sua iniziativa, pur nella consapevolezza delle profonde trasformazioni che oggi si registrano nella società, in contatto permanente con i grandi movimenti del mondo del lavoro, dobbiamo rendersi conto del ruolo che il NAS può e deve svolgere. Nelle attuali vaste ed unitarie lotte di massa, il Partito ha il dovere di dare una risposta politica alle domande che provengono dalla base esercitando così il suo ruolo di partito guida della classe operaia. Il potenziamento delle strutture che meglio e più direttamente legano il Partito ai lavoratori deve esser visto proprio nel quadro di una politica di rilancio dei NAS. Anche su questo punto aspettiamo il contributo che dallo Attivo scaturirà.

Abbiamo cercato di elencare alcenni temi sperando di sensibilizzare i compagni intorno alla soluzione degli stessi. Inviando, con notevole anticipo, questa serie di "proposte per la discussione" abbiamo inteso di mettere tutti i compagni nella condizione di intervenire nel dibattito portando così il loro prezioso contributo di idee ed esperienze. "Abbiamo inteso porre in risalto l'esigenza che riguarda tutti i partiti, ma riguarda noi più degli altri per la nostra specifica funzione e posizione nello schieramento politico di mettere a fuoco, in modo certo problematico, alcuni problemi circa il rinnovamento del Partito con la ferma consapevolezza che il rilancio vigoroso della nostra iniziativa non dipende solo da una giusta linea politica ma anche da una riforma delle nostre strutture capaci di arricchire la partecipazione soci nostrani mini-

- 8 -

Partito, specie nei luoghi di lavoro e di cercarne di elevarne l'efficienza degli organismi, per metterli in condizione di assolvere i compiti specifici politici ed organizzativi.

Su questi argomenti il nostro Attivo dovrà pronunciarsi.

L'Attivo è convocato per i giorni 12 e 13 del prossimo mese di dicembre. Comunicheremo a breve scadenza il programma preciso ed il luogo dove l'Attivo terrà i suoi lavori.

CI DOBBIAMO RENDERE CONTO CHE IL FUTURO DEL SOCIALISMO NEL NOSTRO PAESE E' INTIMAMENTE LEGATO ALL'ATTIVITA' CHE OGNUNO DI NOI, IN QUALUNQUE SETTORE OPERI, DARA' PER L'AFFERMAZIONE DELL'IDEA SOCIALISTA NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANTE ED ESALTANTE COMPTO STORICO AFFIDATOCI.

Firenze, 30 novembre 1970

- Al Segretario della Federazione
del P.S.I. di

AREZZO

- Al Segretario della Sezione
del P.S.I. di

CORTONA

Per opportuna conoscenza trasmetto copia
della lettera che ho rivolto al Sindaco di Cortona, il
quale mi aveva informato telegraficamente di una ispezi-
one prefettizia attualmente in corso nel suo Comune.

Cordiali saluti.

(Lelio Lagorio)

/af

Firenze, 30 novembre 1970

Illusterrissimo Signor Sindaco,

mi riferisco al Suo telegramma del 23 c.m. relativo alla ispezione straordinaria in atto presso il Suo Comune.

Posso assicurarLe che la Giunta Regionale ritiene che il Comitato regionale di Controllo inizi rapidamente i propri lavori ed a tal proposito ha presentato al Consiglio Regionale un ordine del giorno col quale si assegna al nuovo organo di controllo il termine del mese di dicembre per cominciare ad esercitare concretamente le sue funzioni. Il Consiglio Regionale dovrebbe deliberare quanto prima.

Per quanto riguarda il caso in esame, ritengo che, secondo la legislazione vigente, il funzionario prefettizio che sta attualmente svolgendo ispezione nel Suo Comune possa esercitare tale compito senza preventiva specifica autorizzazione, in quanto trattasi di Vice Prefetto Ispettore, qualifica che già di per sé abilita all'esercizio di ispezioni.

Naturalmente questo è quanto si può argomentare dalla legislazione attualmente in vigore, ma è chiaro che in un Paese civile e democraticamente ordinato si possa e si debba applicare la legge con spirito di comprensione e di opportunità. Tale spirito avrebbe, almeno, dovuto suggerire al funzionario in questione di presentarsi innanzi tutto al Sindaco del Comune che si apprestava ad ispezionare per esporgli i motivi della sua missione.

Mi creda con i più sinceri sentimenti di solidarietà.

(Lelio Lagorio)

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CORTONA (Arezzo)

/af